

IL REPORT

Legambiente, due zone fortemente inquinate

Si tratta della foce del torrente in una spiaggia a Briatico e un'altra a Ricadi

SONO 24 in la Calabria i punti monitorati dai volontari e dalle volontarie di Goletta Verde, di Legambiente, dal 7 al 14 luglio lungo le coste, di cui 12 in prossimità di foci di corsi d'acqua. 9 punti sono risultati oltre i limiti di legge dei quali 8 fortemente inquinati e 1 inquinato. Continuano le criticità nelle foci dei fiumi: infatti, degli 8 punti giudicati fortemente inquinati, 6 riguardano foci e 2 sono stati campionati in prossimità degli sbocchi a mare.

A Vibo Valentia, nello specifico, i punti risultati fortemente inquinati sono due: la

foce del torrente Ruffa in località Turiano a Ricadi e quella del torrente Murria a Briatico presso la spiaggia Torretta. La foce del Torrente Britto a Marina di Nicotera, la spiaggia presso la foce del fosso Sant'Anna a Bivona e la foce del fiume Angitola a Pizzo sono risultati nei limiti di legge.

“Purtroppo ancora una volta constatiamo i problemi legati a mala depurazione e non lo dice solo Legambiente, ma anche la Commissione Europea. Allo stato attuale – dichiara Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria – l'89% degli agglomerati

presenti in Calabria ricadono in procedura di infrazione per la depurazione: si tratta di 188 agglomerati non conformi con impianti che servono oltre 3,1 milioni di abitanti equivalenti. La nostra regione deve affrontare il problema, enorme, della depurazione. Per superare lo stato di infrazione sono stati messi in campo sostegni economici per gli investimenti infrastrutturali e strutture commissariali per supportare le amministrazioni locali, ma la situazione non migliora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA